

CITTA' DI
VENEZIA



Sub-commissario
Straordinario



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0033725 del 17/10/2014

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2
00185 Roma
stm@pec.mit.gov.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio
Via di san Michele, 22
00153 ROMA
mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it



e, p.c.,
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Generale Servizio I
Coordinamento e Studi
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA
c.a. Dott. Gianni Bonazzi
gianni.bonazzi@beniculturali.it
e, p.c. Arch. Francesco Riccio
francesca.riccio@beniculturali.it

Oggetto: Osservazione al Progetto preliminare di adeguamento della via acqua di accesso alla
Stazione Marittima e scavo del Canale Contorta Sant'Angelo - Codice procedura (ID_VIP): 2842

Si trasmette l'Osservazione formulata dal Comitato di Pilotaggio del Sito UNESCO "Venezia e la sua
Laguna", composto dai 21 soggetti responsabili del Sito, tra i quali il Comune di Venezia è soggetto referente
(site manager).

Distinti saluti

Per il Comune di Venezia,
soggetto **COMUNE DI VENEZIA**
UNESCO "Venezia e la sua Laguna"
Il Sub-Commissario
Dott. Michele Scognamiglio

Dott. Michele Scognamiglio

Dott. Michele Scognamiglio
Sub-commissario Straordinario per Urbanistica, Edilizia convenzionata, Sportello Unico, Edilizia privata, Legislazione Speciale per Venezia,
Espropri, Patrimonio.

Ca' Farsetti San Marco, 4136 - 30124 Venezia
tel. 041 2748377
e-mail segreteria.scognamiglio@comune.venezia.it

CITTA' DI
VENEZIA



Sub-commissario
Straordinario

Venezia, 15/10/2014
Prot. n. 2014/430943

All'Autorità Portuale di Venezia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
c.a. Pres. Prof. Paolo Costa
e, p.c. Ing. Nicola Torricella

e, p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana, 2
00185 Roma

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio
Via di san Michele, 22
00153 ROMA

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Generale Servizio I
Coordinamento e Studi
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA
c.a. Dott. Gianni Bonazzi
e, p.c. Arch. Francesco Riccio

e, p.c. ai Soggetti Responsabili del Sito

Dott. Michele Scognamiglio
Sub-commissario Straordinario per Urbanistica, Edilizia convenzionata, Sportello Unico, Edilizia privata, Legislazione Speciale per Venezia,
Espropri, Patrimonio.

Ca' Farsetti San Marco, 4136 - 30124 Venezia
tel. 041 2748377
e-mail segreteria.scognamiglio@comune.venezia.it

**Direzione regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Veneto**
Ca' Michiel dalle Colonne
Calle del Duca, Cannaregio, 4314
30121 Venezia
c.a. Arch. Ugo Soragni
e, p.c. Arch. Michele Castelli

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Venezia e Laguna**
Palazzo Ducale - San Marco, 2
30124 VENEZIA
c.a. Arch. Renata Codello
e, p.c. Arch. Francesco Trovò

**Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Veneto**
Cannaregio, 5031
30121 VENEZIA
c.a. Dott. Vincenzo Tinè
e, p.c. Dott. Alessandro Asta

Soprintendenza Archivistica per il Veneto
S. Polo, 3002
30125 VENEZIA
c.a. Dott.ssa Erilde Terenzoni
e, p.c. Dott.ssa Cristina Tommasi

**Soprintendenza Speciale per il patrimonio
storico, artistico ed etnoantropologico e
per il polo museale della città di Venezia e
dei comuni della Gronda lagunare**
San Marco, 63
30124 VENEZIA
c.a. Dott.ssa Giovanna Damiani
e, p.c. Dott. Roberto Fontanari

**Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia**
Palazzo X Savi - San Polo, 19
30125 VENEZIA
c.a. Presidente Ing. Roberto Daniele
e, p.c. Ing. Valerio Volpe

Regione Veneto
Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA
c.a. Presidente Dott. Luca Zaia
e, p.c. Dott.ssa Fausta Bressani

Provincia di Padova
Piazza Antenore, n. 3
35121 PADOVA
c.a. Vice Presidente Dott. Mirko Patron
e, p.c. Dott. Luigi Rizzolo

Provincia di Venezia
Palazzo Ca' Corner, San Marco, 2662
30124 VENEZIA
c.a. Presidente Dott.ssa Francesca Zaccariotto
e, p.c. dott.ssa Gloria Vidali

Al Sindaco di Comune di Campagna Lupia
Via Repubblica, 36
30010 CAMPAGNA LUPIA (VE)
e, p.c. Ing. Gabriele Rorberi

Al Sindaco di Comune di Cavallino-Treporti
Via Concordia, 38/d
30013 CAVALLINO TREPORTI (VE)
e, p.c. Arch. Gaetano di Gregorio

Al Sindaco di Comune di Chioggia
Corso del Popolo, 1193
30015 CHIOGGIA (VE)
e, p.c. Arch. Mohammad Talih Noori

Al Sindaco di Comune di Codevigo
Via Vittorio Emanuele III, 33
35020 CODEVIGO (PD)
e, p.c. Dott. Claudio Giraldo

Al Sindaco di Comune di Mira
Piazza IX Martiri, 8
30034 MIRA (VE)
e, p.c. Arch. Luciano Claut

Al Sindaco di Comune di Musile di Piave
Piazza XVIII Giugno, 1
30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
e, p.c. Arch. Francesco Bergamo

Al Sindaco di Comune di Jesolo
Via Sant'Antonio, 14/a
30016 JESOLO (VE)
e, p.c. Ing. Daniela Vitale

Al Sindaco di Comune di Quarto d'Altino
Piazza San Michele, 1
30016 QUARTO D'ALTINO (VE)
e, p.c. Arch. Gianmaria Barbieri

Al Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia
S. Polo, 3002
30125 VENEZIA
e, p.c. Dott. Giovanni Caniato

Diocesi di Venezia
San Marco 320/A
30124 VENEZIA
c.a. Don Arch. Gianmatteo Caputo

CITTA' DI
VENEZIA



Sub-commissario
Straordinario

Oggetto: Richiesta trasmissione della documentazione " Progetto di adeguamento della via acqua di accesso alla Stazione Marittima e scavo del Canale Contorta Sant'Angelo", ai sensi del par. 172 delle Linee Guida Operative UNESCO

Il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente del Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" (*site manager*), chiede all'Autorità Portuale di Venezia che il progetto preliminare dell'opera "adeguamento della via acqua di accesso alla Stazione Marittima e scavo del Canale Contorta Sant'Angelo", sia trasmesso a questa amministrazione comunale, come richiesto dall'UNESCO, ai sensi del par.172 delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale.

Il par.172 delle Linee Guida Operative dell'UNESCO, prevede che, nel caso di progetti di realizzazione di grandi opere o di nuove costruzioni che potrebbero compromettere o danneggiare l'integrità dei beni, sia inviata al Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, una comunicazione preventiva sulle caratteristiche del progetto e sul suo inserimento nel contesto ambientale, per valutare la sua compatibilità e per consentire allo stesso Comitato di offrire il proprio eventuale aiuto tecnico, al fine di ricercare soluzioni di tutela alternative, prima che siano assunte decisioni incompatibili ed irreversibili.

La documentazione relativa al progetto preliminare deve essere redatta in lingua inglese o francese ed inviata, in formato digitale e cartaceo, all'Ufficio Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" del Comune di Venezia, Palazzo Contarini Mocenigo, San Marco 3980 (Venezia), entro e non oltre il **31 ottobre 2014**, per permetterne quanto prima l'invio al MiBACT, in qualità di Focal Point della Convenzione, che lo trasmetterà al World Heritage Centre di Parigi, tramite la rappresentanza italiana presso l'UNESCO.

Distinti saluti

Il Sub-Commissario
COMUNE DI VENEZIA
SUB-COMMISSARIO
Dott. Michele Scognamiglio

Dott. Michele Scognamiglio
Sub-commissario Straordinario per Urbanistica, Edilizia convenzionata, Sportello Unico, Edilizia privata, Legislazione Speciale per Venezia,
Espropri, Patrimonio.

♦♦♦♦

Ca' Farsetti San Marco, 4136 - 30124 Venezia
tel. 041 2748377
e-mail segreteria.scognamiglio@comune.venezia.it



Oggetto: Osservazione da parte del Comitato di Pilotaggio del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" al progetto "Adeguamento via acqua di accesso alla Stazione Marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo" - Domanda di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 165 - 183 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

Premessa

Nella riunione del Comitato di Pilotaggio del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna"¹ del 08.10.2014 (P.G. 433445 del 17.10.2014), organizzato appositamente per affrontare le questioni che riguardano lo stato di conservazione del Sito UNESCO "Venezia e la sua laguna", è emersa, da parte degli enti, l'urgenza di presentare alcune osservazioni che pongono al centro della questione gli impatti che l'opera "Adeguamento via acqua di accesso alla Stazione Marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo" potrebbero produrre sullo stato di conservazione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna", nella piena consapevolezza del significato di tale designazione e di che cosa comporta come impegno e come opportunità per il nostro territorio.

L'opera di adeguamento della via acqua di accesso alla Stazione Marittima e scavo del Canale Contorta Sant'Angelo è localizzata nel territorio e nell'ambito lagunare del Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna". Il progetto nasce dalla necessità di perseguire quanto stabilito dal Decreto Interministeriale "Clini-Passera" del 2 Marzo 2012, che impone il divieto alle navi superiori a 40.000 GT di transitare attraverso il Canale della Giudecca e il bacino di San Marco, individuando una via alternativa per raggiungere la Stazione passeggeri di Marittima.

Nella documentazione prodotta da Autorità Portuale di Venezia per l'avvio della procedura di VIA, vi è un solo riferimento alla designazione UNESCO e al Piano di Gestione 2012-2018 del Sito "Venezia e la sua Laguna" Patrimonio Mondiale UNESCO (cfr. Relazione tecnica, cap. 7 "Pareri ed autorizzazioni" in cui è scritto a pag. 25: " La nuova via alternativa dovrà inoltre essere inquadrata all'interno del Piano di gestione del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"), Piano che ha, tra le sue finalità, il mantenimento dell'integrità del sito e la preservazione dei valori riconosciuti, anche mediante la segnalazione e valutazione dei progetti infrastrutturali la cui realizzazione potrebbe causare trasformazioni irreversibili alla laguna.

E' necessario pertanto che siano ribadite le questioni delicate che riguardano lo stato di conservazione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna", la cui integrità potrebbe essere minacciata dalla realizzazione di progetti infrastrutturali che potrebbero causare trasformazioni irreversibili alla laguna.

Di seguito sono quindi citati i riferimenti legislativi che disciplinano la tutela del Sito e gli impegni che le autorità preposte hanno assunto affinché i valori per i quali il Sito è stato iscritto alla Lista del

¹ Il Comitato di Pilotaggio è composto dai seguenti enti: Regione Veneto, Province di Venezia e Padova, Comuni di Venezia, Campagna Lupia, Cavallino-Treporti, Chioggia, Codevigo, Jesolo, Mira, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, Soprintendenza Speciale per il patrimonio, storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e della Gronda lagunare, Soprintendenza Archivistica per il Veneto, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, Autorità Portuale di Venezia, Archivio di Stato di Venezia, la Diocesi di Venezia.

COMUNE DI VENEZIA
SUB-COMMISSARIO
Dott. Michele Scognamiglio

patrimonio mondiale UNESCO siano mantenuti per le attuali e future generazioni.

Sono riportati inoltre i riferimenti al Piano di Gestione 2012-2018 che tratta il tema della crocieristica all'interno della macroemergenza "Moto ondoso", per la quale sono stati definiti alcuni indirizzi tra cui uno relativo al tema della crocieristica.

Ai fini dell'adempimento, entro le scadenze stabilite e non prorogabili, di quanto deciso dalla 38a sessione del Comitato Mondiale UNESCO, si riportano infine i contenuti della Decisione con le richieste da parte di UNESCO in merito alle minacce allo stato di conservazione del Sito e alla sua integrità e i riferimenti all'obbligo di invio del progetto all'UNESCO ai sensi del par. 172 delle *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention (OP)*. Si fa inoltre riferimento alla missione di *reactive monitoring* che dovrà svolgersi entro il 2015, proprio ai sensi della Decisione adottata a Doha di seguito riportata nel dettaglio.

1. Il Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna"

Il Sito "Venezia e la sua Laguna" è stato inserito nella Lista del Patrimonio mondiale dell'umanità (World Heritage List) dell'UNESCO nel 1987 ai sensi della *Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale*, firmata a Parigi il 23 novembre 1972, rispondendo a tutti i 6 criteri di carattere culturale definiti dal Comitato del Patrimonio Mondiale (WHC).

L'area del suddetto Sito si estende a comprendere i territori di 2 Province, in 9 Comuni (Venezia, Campagna Lupia, Cavallino-Treporti, Chioggia, Codevigo, Jesolo, Mira, Musile di Piave, Quarto d'Altino), tutti compresi nel territorio della Regione Veneto, dei quali il Comune di Venezia ricopre il ruolo istituzionale più rilevante per competenze territoriali e legislazione in materia di salvaguardia del patrimonio architettonico e ambientale, nonché storicamente principale referente verso l'UNESCO per il Sito di cui sopra.

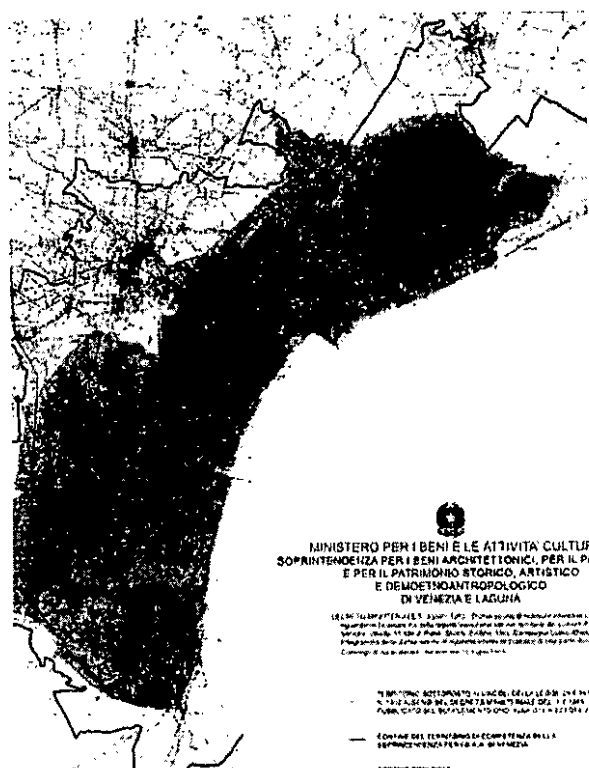


Fig. 1. Perimetro del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna". Cartografia riferita al Decreto Ministeriale del 01.08.1985. Fonte: Ufficio Sito UNESCO del Comune di Venezia.

COMUNE DI VENEZIA
SUB-COMMISSARIO
Dott. Michele Scognamiglio

2. Riferimenti legislativi per la gestione dei siti italiani

Lo Stato italiano, avendo sottoscritto la *Convenzione* con legge del 6 aprile 1977, n. 184, si assume l'obbligo (art.4) di assicurare l'identificazione, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle future generazioni del patrimonio culturale e naturale situato sul suo territorio. (<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1977-04-06;184>)

L'UNESCO ha stabilito nel 2002 che l'inclusione di nuovi siti nella Lista del Patrimonio Mondiale debba essere necessariamente subordinata alla predisposizione di piani di gestione/sistema di gestione, e, nel 2005, ha raccomandato tale adempimento anche ai siti già inclusi nella Lista. Le *Operational Guidelines (OP)*, sviluppate dal Centro del Patrimonio Mondiale per l'implementazione della *Convenzione*, prevedono infatti che ciascun sito si doti di un "apposito piano di gestione o di un altro documentato sistema di gestione che dovrebbe specificare come il valore universale eccezionale del sito sarà mantenuto, possibilmente attraverso processi partecipativi. Obiettivo del sistema di gestione è garantire la tutela del Sito per le attuali e future generazioni". (*OP*, paragrafi 108-109, <http://whc.unesco.org/archive/opguide13-en.pdf>).

Lo Stato italiano emana la Legge n. 77 nel 20 febbraio 2006: "*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO*". Tale Legge ha formalmente riconosciuto i Piani di gestione richiesti dall'UNESCO (art. 3) quali strumenti atti ad assicurare la conservazione dei siti e a creare le condizioni per la loro valorizzazione, definendo le priorità di intervento e le relative modalità attuative, nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie, oltre che le opportune forme di collegamento con programmi o strumenti normativi che perseguano finalità complementari. (<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/060771.htm>)

Una legge fondamentale che, per la prima volta stabiliva normativamente che i siti UNESCO, per la loro unicità, sono punti di eccellenza del Patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano, nonché elementi fondanti della rappresentazione del nostro Paese a livello internazionale.

La gestione dei siti UNESCO italiani fa capo ai diversi soggetti che, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali, sono responsabili delle attività di tutela, conservazione e valorizzazione.

Il Ministero, già prima dell'approvazione della Legge 77, aveva invitato tali diversi soggetti ad individuare forme di coordinamento per ottimizzare i risultati delle singole attività in essere o progettate. Ai sensi della *Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali* (30 maggio 2007) di applicazione della Legge, si individuano i soggetti responsabili della gestione, i soggetti beneficiari dei finanziamenti previsti dalla Legge ed i referenti dei siti, cui è demandato il compito di presentare le domande di finanziamento e di effettuare la rendicontazione relativa all'attuazione dei progetti approvati.

(<http://valorizzazione.beniculturali.it/varic/Legge7706/normativa/Circolari%20applicative/Circolare%20del%2030052007%20SG%20MiBAC.pdf>)

3. Riferimenti per la gestione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna"

In data 19 luglio 2007 è stato sottoscritto un Atto d'Intesa fra tutti i 21 soggetti istituzionali responsabili della tutela, valorizzazione e gestione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna":

Regione Veneto, Province di Venezia e Padova, Comuni di Venezia, Campagna Lupia, Cavallino-Treporti, Chioggia, Codevigo, Jesolo, Mira, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, Soprintendenza Speciale per il patrimonio, storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e della Gronda lagunare, Soprintendenza Archivistica per il Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, Archivio di Stato di Venezia, la Diocesi di Venezia.

L'Atto d'Intesa individua il Comune di Venezia (Direzione Sviluppo del Territorio) quale "soggetto

referente" del Sito, con ruolo di coordinamento delle attività di gestione del Sito (redazione rapporto periodico, rapporti sullo stato di conservazione del Sito, redazione/aggiornamento, attuazione e monitoraggio del Piano di Gestione e presentazione delle domande di finanziamento ai sensi della legge 77/2006).

L'Atto d'Intesa individua inoltre i "soggetti responsabili" del Sito, costituiti in un Comitato di Pilotaggio composto da un rappresentante di ciascuno dei 20 soggetti firmatari (v. punto precedente). L'Autorità Portuale di Venezia è entrata a far parte del Comitato di Pilotaggio del Sito in qualità di soggetto responsabile nella riunione del Comitato del 02.02.2012 (PG. 0102087 del 06.03.2012).

4. Il Piano di Gestione 2012-2018

In qualità di soggetto referente del Sito, il Comune di Venezia ha redatto il Piano di Gestione 2012-2018 (documento scaricabile dal sito web: www.veniceandlagoon.net) con il contributo di tutti gli enti responsabili e principali stakeholder, attraverso un processo di consultazione e partecipazione attiva che ha reso possibile la condivisione delle scelte e dei progetti da inserire nel Piano di Gestione. La modalità interattiva che il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente, ha adottato nel coinvolgere attivamente tutti gli enti responsabili del Sito ha rappresentato nel tempo un'ottima opportunità di collaborazione, di costruzione e scambio di conoscenza, di confronto tra le parti e una modalità strategica per condividere le decisioni che riguardano la delicata e complessa gestione del Sito e l'implementazione del Piano di Gestione.

Il Comune di Venezia ha approvato il Piano di Gestione 2012-2018 in Giunta Comunale il 9 novembre 2012 (D.G.C. n. 527 del 09.11.2012), gli altri enti responsabili del Sito hanno approvato il Piano con proprie delibere di giunta o consiglio comunale e acquisito i pareri positivi presso i propri organi di competenza con propri atti tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. E' prevista la sottoscrizione di un nuovo Atto di Intesa fra i soggetti responsabili del Sito per l'implementazione del Piano di Gestione e la gestione del Sito.

Il Piano di Gestione affronta il tema della crocieristica all'interno della Macroemergenza "Moto ondoso" (v. Piano di Gestione 2012-2018, p. 109). In relazione a tale macroemergenza, sono state definiti e condivisi da tutti gli enti, alcuni specifici Indirizzi (v. Piano di Gestione 2012-2018, p. 109).

In particolare, l'Indirizzo 2.2 tratta il tema della crocieristica e della portualità in ambito lagunare:

"Promuovere una serie di studi di approfondimento sugli impatti ambientali, sanitari, socio-economici, occupazionali e sulla morfologia lagunare del crocierismo e della portualità. Sulla base di tali studi pianificare gli interventi necessari per rendere compatibili tali attività con gli obiettivi di tutela del Sito".

Proprio in coerenza con il suddetto Indirizzo, si ritiene necessario provvedere all'avvio di una specifica Valutazione di Impatto Patrimoniale (Heritage Impact Assessment HIA), in grado di valutare i potenziali impatti dell'opera in oggetto sull'Eccezionale Valore Universale del Sito, per valutare la compatibilità dell'opera con la tutela del Sito UNESCO e verificarne gli eventuali impatti che potrebbero minacciare lo stato di conservazione del Sito e la sua integrità.

Tale necessità appare in linea con le raccomandazioni espresse dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, il quale recentemente ha esaminato un considerevole numero di Rapporti sullo stato di conservazione dei siti riconosciuti dall'UNESCO, con riferimento alle minacce derivanti da diverse attività di sviluppo a larga scala, come nel caso del Sito "Venezia e la sua Laguna" a Doha il 17 giugno scorso (vedi punto 5 al paragrafo 5.a).

Tali attività includono progetti infrastrutturali, nuove costruzioni, rigenerazione urbana e trasformazioni dell'uso del suolo, alcuni dei quali risultano incompatibili o inappropriati per territori che sono riconosciuti dall'UNESCO. Il Comitato ha inoltre esaminato minacce causate

dall'eccessivo turismo. Molte di tali attività potrebbero potenzialmente generare impatti negativi sull'eccezionale valore universale (OUV), incluse l'integrità e l'autenticità dei beni iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale.

Per valutare in maniera adeguata i potenziali impatti sui beni, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO ha proposto agli Stati Parte interessati di condurre Valutazioni di Impatto Patrimoniale (Heritage Impact Assessments HIAs, http://www.icomos.org/world_heritage/HIA_20110201.pdf), che effettuano una valutazione degli impatti direttamente connessi con gli attributi dell'eccezionale valore universale dei siti (OUV), adottando quindi un approccio complessivo ai beni, maggiormente legato all'espressione dei valori per i quali i siti sono stati riconosciuti come Patrimoni Mondiale UNESCO.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale ritiene che, per progetti a larga scala inseriti nei territori dei siti inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, oltre la Valutazione di Impatto Ambientale, debba essere effettuata la Valutazione di Impatto Patrimoniale che applichi la lente del valore universale del Sito; la VIA spesso tende a valutare gli impatti disaggregando gli attributi dei beni culturali (come edifici protetti, siti archeologici, punti di vista specifici, ecc), valutandone l'impatto separatamente.

5. Stato di conservazione del Sito "Venezia e la Laguna" - Monitoraggio reattivo

Il Sito è soggetto a *Reactive monitoring* ai sensi dei paragrafi 169-176 delle *Operational Guidelines (OP)* da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Nell'ambito del Piano di Gestione del Sito "Venezia e Laguna", completato a nel 2012 con il Comune di Venezia nel ruolo di coordinatore del Comitato di Pilotaggio, e in merito allo stato di conservazione del Sito, è stata posta ripetutamente e con forza dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO la questione delle "grandi navi in Laguna".

La procedura di monitoraggio reattivo è volta principalmente ad assicurare che siano adottate tutte le misure possibili per evitare la cancellazione di un bene dalla Lista e ad offrire, con il supporto degli Organi consultivi, cooperazione tecnica nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che possono metterne a rischio la conservazione.

Per la fase di monitoraggio reattivo, il Comitato può decidere di inviare osservatori qualificati (come nel caso del Sito "Venezia e la sua Laguna"), appartenenti agli Organi consultivi competenti o ad altre Organizzazioni, per visitare il bene, valutare la natura e l'ampiezza delle minacce e proporre le misure da adottare per ripristinare i valori del sito. Se un sito viene a perdere le caratteristiche per le quali era stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale, il Comitato può decidere di cancellarlo sia dalla Lista del Patrimonio in pericolo sia dalla Lista del Patrimonio Mondiale.

Nel 2014 sono state richieste molteplici informazioni da parte di UNESCO su alcuni temi come Mose, Grandi navi, turismo di massa e informazioni su molti progetti infrastrutturali in corso di progettazione e realizzazione in laguna.

Il Comune di Venezia (Direzione Sviluppo del Territorio - Ufficio Sito UNESCO) ha redatto, in qualità di gestore del Sito e come richiesto dal Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO, specifici rapporti sullo stato di conservazione del Sito, attraverso il coinvolgimento diretto degli enti direttamente coinvolti e competenti in materia rispetto alle varie tematiche trattate.

Sulla base delle relazioni prodotte dal Comune di Venezia, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO si è riunito 17 giugno 2014 a Doha e, in tale sede, è stato esaminato lo stato di conservazione del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna".

Con la Decisione 38 COM 7B.27 (<http://whc.unesco.org/en/decisions/6014>) del Comitato del Patrimonio Mondiale, l'UNESCO ha formalizzato una serie di richieste alle autorità competenti ed espresso la propria preoccupazione per l'entità e la scala dei progetti infrastrutturali di grandi dimensioni in laguna che possono potenzialmente compromettere l'eccezionale valore universale

del Sito.

Il rischio più temuto è che si possano generare trasformazioni irreversibili sul paesaggio lagunare, compromettendo l'equilibrio idrodinamico e morfologico della laguna e la permanenza del Sito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

5.a Decisione 38 COM 7B.27 (<http://whc.unesco.org/en/decisions/6014>)4

Si riporta di seguito il testo della Decisione 38 COM 7B.27 con la quale l'UNESCO richiede esplicitamente a tutte le autorità competenti di vietare il passaggio delle navi in laguna, di introdurre un documento che avvii tale processo e di effettuare valutazioni di impatto sul patrimonio (HIA, v. paragrafo precedente), per determinare gli impatti singoli e cumulativi che sarebbero prodotti dai progetti infrastrutturali a larga scala sui valori per i quali il Sito è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale UNESCO.

Traduzione in italiano:

“Il Comitato del Patrimonio Mondiale:

1. Avendo esaminato il Documento WHC-14/38.COM/7B.Add (Draft Decision)
2. Richiamando la Decisione 13 COM IX.22, adottata nella 13esima riunione del Comitato nel 1989);
3. Prende atto degli sforzi dello Stato a sviluppare una serie di meccanismi per la salvaguardia di Venezia e del suo paesaggio lagunare e del Piano di Gestione approvato, derivante da ampie consultazioni tra tutte le parti interessate, e incoraggia lo Stato Parte ad intraprendere la sua revisione sulla base dei risultati della valutazione tecnica da parte di ICOMOS;
4. Esprime la propria preoccupazione per l'entità e la scala dei progetti infrastrutturali, di navigazione e di costruzione di grandi dimensioni in Laguna che possono potenzialmente compromettere l'eccezionale valore universale (OUV) del Sito generando trasformazioni irreversibili sul paesaggio del sito (territorio e ambito marino);
5. Richiede allo Stato Parte di effettuare valutazioni di impatto sul patrimonio (Heritage Impact Assessment-HIAs) di tali progetti per valutare gli impatti, sia singoli che cumulativi complessivi, delle potenziali modificazioni della laguna e del suo territorio, al fine di evitare trasformazioni irreversibili e potenzialmente minacciare il valore universale del sito e per rafforzare la tutela del sito al fine di sostenere il suo valore universale;
6. Esprime inoltre preoccupazione per gli impatti ambientali negativi innescati da imbarcazioni di medio motore fino alle navi di elevato tonnellaggio che hanno progressivamente provocato l'erosione dei fondali lagunari, delle velme e delle barene, e che potrebbero rappresentare una potenziale minaccia per il valore universale del sito e chiede inoltre allo Stato Parte di far rispettare i limiti di velocità e di regolare il numero e il tipo di imbarcazioni.
7. Esorta lo Stato Parte a vietare il passaggio delle grandi navi e delle petroliere nella Laguna e chiede inoltre allo Stato Parte di adottare, in via d'urgenza, un documento legale che introduca tale processo;
8. Riconosce l'eccezionale alta pressione turistica sulla città di Venezia, e le numerose attività legate al turismo, esorta lo Stato Parte a dare priorità allo sviluppo di una strategia di turismo sostenibile, e inoltre incoraggia lo Stato Parte a sviluppare congiuntamente con le principali compagnie del turismo e da crociera soluzioni alternative per permettere ai turisti da crociera di godere e capire il valore di Venezia e anche la sua fragilità;
9. Incoraggia inoltre le istituzioni e le agenzie finanziarie ad assicurare che valutazioni di Impatto patrimoniale e/o ambientale siano svolte per stabilire che non vi siano impatti negativi sul valore universale del sito, prima di pianificare investimenti di sviluppo su larga scala all'interno della proprietà e del suo contesto;

- 10 Incoraggia inoltre lo Stato Parte a proseguire con la valutazione del funzionamento idrologico e geo-meccanico della Laguna di Venezia e del suo intero bacino scolante; e invita lo Stato Parte a stabilire un forte coordinamento tra tutte le parti interessate al fine di garantire gli equilibri idrogeologici della Laguna di Venezia e dell'intero bacino scolante, nonché la tutela di tutti gli attributi che trasmettono il valore universale del sito.
- 11 Prende inoltre atto della proposta per l'istituzione della zona cuscinetto e invita inoltre lo Stato Parte ad intraprendere la sua revisione in linea con la revisione tecnica di ICOMOS e presentare al Centro del Patrimonio Mondiale la modifica di confine minore entro il 1 febbraio 2015;
- 12 Chiede, inoltre, allo Stato Parte di invitare una missione congiunta UNESCO / ICOMOS di monitoraggio reattivo alla proprietà nel 2015 per valutare le condizioni attuali nel sito, compresa la valutazione dei potenziali impatti derivanti dai progetti di sviluppo e di individuare le opzioni di sviluppo in conformità con il valore universale del sito, nonché a rivedere se la proprietà è di fronte a minacce che potrebbero avere effetti deleteri sulle sue caratteristiche intrinseche e se risponde ai criteri per la sua iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo in linea con l'art 179 delle *Operational Guidelines*, e raccomanda allo Stato Parte di invitare anche un rappresentante del segretariato della Convenzione di Ramsar per prendere parte a questa missione di monitoraggio reattivo;
- 13 Richiede inoltre allo Stato Parte di presentare al Centro del Patrimonio Mondiale, entro il 1 febbraio 2015, una relazione intermedia sullo stato di conservazione del sito, ed entro il 1 febbraio 2016 un rapporto sullo stato di conservazione in base dell'attuazione di quanto richiesto sopra. Entrambe le relazioni dovranno contenere una pagina di sintesi e saranno prese in esame da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale nel corso della sessione 40 ° nel 2016.”

5.b Obbligo di invio del progetto preliminare dell'opera in oggetto all'UNESCO

Come anticipato precedentemente, il Sito UNESCO “Venezia e la sua Laguna” è sottoposto a monitoraggio reattivo, ai sensi dei paragrafi 169-176 delle *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention (OP)*.

In particolare, ai sensi del paragrafo 172 delle *OP*:

“Il Comitato del Patrimonio Mondiale invita gli Stati Parte che hanno sottoscritto la *Convenzione* ad informare il Comitato, tramite il Segretariato, la loro intenzione di intraprendere o di autorizzare, in una zona protetta ai sensi della *Convenzione*, importanti opere di restauro e nuovi interventi che possano compromettere l'eccezionale valore universale del sito. Comunicazione dovrebbe essere data il più presto possibile (per esempio, prima della stesura dei documenti preliminari per la realizzazione di particolari progetti) e prima di prendere decisioni che sarebbero difficili da invertire, in modo tale che il Comitato possa contribuire alla ricerca di soluzioni adeguate per garantire che il valore eccezionale universale del bene sia completamente conservato.”

Sulla base delle informazioni ricevute e dei rapporti presentati dallo Stato Parte, gli organi consultivi dell'UNESCO presentano una relazione al Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, per metterlo in grado di assumere le decisioni più opportune, che potrebbero consistere nella presentazione di raccomandazioni finalizzate ad attuare misure di ripristino delle condizioni di salvaguardia del bene, nell'invio di una missione d'inchiesta o di consultazioni da parte di specialisti per accertare le condizioni, le minacce e i danni o la perdita di valore dei beni del Sito, o nella iscrizione del bene nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo.

Ai sensi del paragrafo 172 delle *OP*, il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente del Sito Unesco “Venezia e la sua Laguna” (*site manager*), e come deciso all'unanimità durante la riunione

del Comitato di Pilotaggio dell'8 ottobre u.s., ha chiesto, con Nota P.G. 43094 del 15.10.2014 (Allegato), all'Autorità Portuale di Venezia, soggetto proponente dell'opera, che il progetto preliminare della stessa, sia trasmesso al Centro del Patrimonio Mondiale a Parigi.

La documentazione relativa al progetto deve essere redatta in lingua inglese e inviata all'Ufficio Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" del Comune di Venezia, entro e non oltre il 31 ottobre 2014, per permetterne quanto prima l'invio al MiBACT, in qualità di Focal Point della Convenzione, che lo trasmetterà al Centro del Patrimonio Mondiale a Parigi, tramite la rappresentanza italiana presso l'UNESCO.

5.c Missione reattiva

In base al punto 12 della Decisione assunta a Doha, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO ha chiesto alle autorità italiane di invitare una missione congiunta UNESCO / ICOMOS / RAMSAR di monitoraggio reattivo da effettuarsi nel Sito entro il 2015. Obiettivo della missione è valutare lo stato di conservazione del Sito attraverso la verifica delle sue condizioni attuali, compresa la valutazione dei potenziali impatti derivanti dai progetti di sviluppo, nonché a verificare se il Sito è di fronte a minacce che potrebbero avere effetti deleteri sulle sue caratteristiche intrinseche e tale da rispondere ai criteri per la sua iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo in linea con l'art 179 delle *OP*.

Ai fini dell'attuazione di quanto deciso dalla 38a sessione del Comitato Mondiale UNESCO, il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente del Sito (*site manager*), con la collaborazione dei soggetti responsabili del Sito (Comitato di Pilotaggio), ed insieme all'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Segretariato Generale - Servizio I Coordinamento e Studi, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sta procedendo all'organizzazione della missione di monitoraggio reattivo (individuazione del periodo, predisposizione di un programma, individuazione degli oneri economici e logistici).

Conclusioni

Sulla scorta delle citate premesse, si ribadisce che l'Eccezionale Valore Universale di "Venezia e la sua Laguna" rimane prioritario rispetto a qualunque progetto e che l'equilibrio idrodinamico e morfologico lagunare sono elementi di conservazione primari di tale patrimonio.

Si ribadisce la necessità di provvedere all'avvio di una specifica Valutazione di Impatto Patrimoniale (Heritage Impact Assessment HIA), in grado di valutare i potenziali impatti dell'opera in oggetto sull'Eccezionale Valore Universale del Sito, e che potrebbero minacciarne lo stato di conservazione e la sua integrità, come richiesto dall'UNESCO al punto 5 della *Decisione 38 COM 7B.27*, adottata a Doha del 17 giugno scorso.

In merito al progetto dello scavo del Canale Contorta Sant'Angelo, si chiede un approfondimento in merito alle alternative possibili al passaggio delle grandi navi in laguna e si chiede che progetti a larga scala, la cui realizzazione potrebbe causare danni irreversibili all'ambito lagunare, siano discussi attraverso percorsi di consultazione strutturati (sul modello francese del *debât public*), utilizzando un linguaggio chiaro e garantendo tempi adeguati per un confronto tra le varie parti coinvolte, così come adottato in maniera molto efficace all'interno del Comitato di Pilotaggio.

Gli enti responsabili del Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna"

Venezia, 17 ottobre 2014

Pec Direzione

Da: protocollo@pec.comune.venezia.it
Inviato: venerdì 17 ottobre 2014 10:40
A: stm@pec.mit.gov.it
Cc: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it;
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita con id. 433851/2014 del 17/10/2014 alle ore 10:39
Allegati: Allegato 1 Osservazioni.pdf; Allegato 2 Richiesta documentazione.pdf; Lettera invio osservazioni.pdf

L'Amministrazione [c_1736] Comune di Venezia, Area Organizzativa Omogenea [c_venezia] Comune di Venezia Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con id. 433851/2014 del 17/10/2014 alle ore 10:39. Cordiali saluti.